

| | | | |
|--------------------------|--|---------------------|---------------------------|
| Mittente | Chiabrera Gabriello | Destinatario | Giustiniani Pier Giuseppe |
| Data | 1636 | Tipo data | Congetturale |
| Luogo di partenza | Savona | Luogo arrivo | [Genova] |
| Incipit | Così prego Vostra Signoria a fare come ella mi promette, ciò è serbare quelle mie prose, non per altro salvo perché | | |
| Contenuto | [La lettera è giunta mancante dell'inizio] Chiabrera prega Giustiniani di fare come gli ha promesso, cioè di conservare le sue prose, poiché Chiabrera vorrebbe lasciarle ai suoi concittadini, i quali hanno bisogno di mandare in Senato molti governanti [Chiabrera lascia a Giustiniani alcune prose, probabilmente bozze di discorsi, da offrire ai Savonesi nelle loro spedizioni diplomatiche presso la Repubblica di Genova]. Ha letto la Santa Maddalena mandata dal Signor Brignole ['Maria Maddalena peccatrice e convertita', Genova, Calenzani e Farroni, 1636 di Anton Giulio Brignole Sale], componimento di forte e fiero ingegno. Chiabrera afferma che la sua salute migliora e ha speranza di vivere ancora, speranza cara al poeta, perché gli permetterà di vedere le logge e le strade di Fassolo. Si dice contento che non si abbandoni l'Accademia [degli Addormentati], un pregio per l'Italia. [La lettera è sicuramente databile alla fine del 1636, per la citazione dell'opera di Brignole Sale]. | | |
| Fonte | Gabriello Chiabrera, Lettere, a c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 488 | | |
| Compilatore | Agliardi Silvia | | |